

ATTO COSTITUTIVO

A.D.A. SALENTO - ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI

Il giorno 15 del mese di novembre 2008, in Lecce presso la sede dell'Associazione in via Lupiae n. 55/A, alle ore 20,00, si sono riuniti i signori:

- BALDUCCI CATALDO, residente a Lecce in via Premuda n. 8, cittadinanza italiana, BLDCLD47AO6A662H.
- CARACUTA FERNANDO, residente a Lecce in via Papa Giovanni XXIII n. 5, cittadinanza italiana, CRCFNN64S18M187X.
- CATAROZZOLO CARMELA, residente a Guagnano (LE) in via Dante n. 162, cittadinanza italiana, CTRCML65M41B506E.
- DI VIGGIANO PASQUALE LUIGI, residente a Porto Cesareo (LE) in via Lago di Bracciano n.10 (ex via 522 K), cittadinanza italiana, DVGPQL53E18D422J
- FRIVOLI MAURIZIO, residente a Presicce (LE) in via 24 Maggio n.25, cittadinanza italiana, FRVMZM66A08H047B.
- MENGA CLAUDIA, residente a Latiano (BR) in via Fuortes n. 29, cittadinanza italiana, MNGCLD82L60F152Y.
- TUNDO SILVANA, residente a Galatina (LE) in via Tito Livio, n. 124, cittadinanza italiana, TND SVN63R48F712W.
- DE FRANCESCO LAURA, residente a Corsano (LE) in via Baracca n. 34, cittadinanza italiana, DFR LRA78R49L419J,

che, di comune accordo, stipulano e convergono quanto segue:

ART. 1

E' costituita fra i suddetti componenti l'Associazione di volontariato, ai sensi della legge 266/91, avente la seguente denominazione: A.D.A. SALENTO -

ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI, indicata in breve come *ADA SALENTO*.

ART. 2

L'associazione ha sede legale provinciale in Lecce in via Lupiae n. 55/A.

ART. 3

L'associazione ha come scopo quanto previsto nello Statuto. In via sintetica e non esaustiva il compito dell'Associazione è quello di promuovere iniziative atte a garantire il diritto dell'anziano ad un sistema integrato di servizi e strutture sociali, sanitarie ed assistenziali che gli consentano il mantenimento di normali condizioni di vita e la possibilità di restare inserito nel proprio ambiente e contesto socio-culturale.

ART. 4

L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

ART. 5

L'associazione avrà come principi informatori, indicati dettagliatamente nell'allegato Statuto che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, sovranità dell'assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

ART. 6

I componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto da 7 membri e nominano a farne parte i signori, ai quali contestualmente attribuiscono le cariche:

- Dott.ssa Claudia Menga, Presidente;
- Dott. Pasquale Luigi Di Viggiano, Vice-Presidente;
- Sig. ra Carmela Catarozzo, Segretario/Tesoriere;
- Prof. Cataldo Balducci, Consigliere;
- Avv. Fernando Caracuta, Consigliere;

- Sig.ra Silvana Tundo, Consigliere;
- Sig.ra Laura De Francesco, Consigliere;

Art.7

Viene nominato il Collegio dei Revisori dei Conti composto dai signori

- Dott. Cosimo Maritato, Presidente
- Dott. Maurizio Frivoli, componente
- Dott. Leonardo De Tommaso, componente
- Sig.ra Carmelina Giannone, supplente.

ART. 8

1. La quota di associazione per l'anno in corso è stabilita in € 20,00.
2. Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convergono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Letto, approvato e sottoscritto da:

BALDUCCI CATALDO
CARACUTA FERNANDO
CATAROZZOLO CARMELA
DI VIGGIANO PASQUALE LUIGI
FRIVOLI MAURIZIO
MENGA CLAUDIA
TUNDO SILVANA
DE FRANCESCO LAURA

STATUTO

A.D.A. SALENTO - ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI

CF. 93096120750
ARTICOLO 1

L'Associazione "A.D.A. SALENTO - ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI" è una associazione di volontariato fondata per fini di utilità sociale, non commerciale, costituita ai sensi della legge 266/91 e seguenti modificazioni, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione e ideologia politica. I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono democratici.

ARTICOLO 2

L'Associazione ha per scopi:

1. promuovere iniziative atte a garantire il diritto dell'anziano ad un sistema integrato di servizi e strutture sociali, sanitarie ed assistenziali che gli consentano il mantenimento di normali condizioni di vita e la possibilità di restare inserito nel proprio ambiente e contesto socio-culturale;
2. assumere o stimolare iniziative finalizzate al superamento di situazioni-emarginanti e consentire la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale e lavorativa;
3. identificare e promuovere attività lavorative per l'utilizzazione a favore della società della grande risorsa presentata dall'immenso patrimonio di esperienza, di culture, di capacità degli anziani, in attività culturali, sportive, ricreative, turistiche e di formazione, atte anche a favorire lo scambio culturale e l'incontro tra persone di tutte le età;
4. realizzare indagini e rilevazioni sulle condizioni di vita e sui problemi delle persone anziane e promuovere manifestazioni ed altre iniziative volte a suscitare interesse negli anziani ai problemi della società; realizzare iniziative per l'educazione sanitaria e corsi di istruzione professionale,
5. formazione ed aggiornamento di giovani, da adibire ai servizi per gli anziani, volontari e non;
6. sollecitare norme ed iniziative concrete per la realizzazione nei piani di sviluppo edilizio, di alloggi non condizionati da barriere architettoniche, da assegnare ad

- anziani soli o in coppie, di case-albergo e di case di riposo;
7. promuovere borse di studio per l'approfondimento delle tematiche riguardanti la terza età;
8. intervenire per la salvaguardia dei diritti degli anziani;
9. svolgere attività di segretariato sociale che indirizzi gli anziani verso la migliore soluzione dei problemi pratici in cui potranno venirsi a trovare in ordine alle questioni della casa, della sanità, dell'attività e servizi sociali, ecc., ed altre simili;
10. promuovere seminari, convegni, tavole rotonde ed analoghe manifestazioni nonché partecipare alla formulazione di provvedimenti legislativi o amministrativi che possano comunque essere necessari per il miglioramento della condizione dell'anziano.
11. Promuovere ogni tipo di solidarietà nei confronti della popolazione di quei paesi che si trovino in particolari condizioni di difficoltà economico sociali.

L'Associazione potrà aderire ad altri organismi nazionali ed esteri aventi scopi analoghi, affini, complementari o comunque connessi ai propri e potrà promuovere consorzi e cooperative finalizzate ad una o più attività utili al soddisfacimento degli interessi degli associati.

L'associazione è apolitica, apartitica e non ha fini di lucro anche indiretto e si avvale delle prestazioni gratuite e personali dei propri aderenti nonché della attività gratuita e volontaria dei propri soci per soli fini di solidarietà.

L'Associazione aderisce all'ADA nazionale e all'ADA di Puglia.

ARTICOLO 3

La sede legale viene stabilita in Lecce, Via Lupiae, 55/A. Lo spostamento della sede legale non comporterà modifiche statutarie e verrà effettuata con delibera del Consiglio Direttivo provinciale di Lecce.

Potranno essere istituite sedi secondarie in provincia di Lecce
L'associazione opera in campo nazionale e internazionale.

ARTICOLO 4

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili comunque acquisiti.

I soci non potranno mai vantare diritti sul patrimonio sociale, così come gli eredi in caso

di decesso.

Le entrate finanziarie con cui l'associazione si propone il conseguimento dei fini istituzionali sono costituite da contributi dei soci, doni ed elargizioni, altri proventi di cui alla legge 266/91, art.5. Fanno parte delle entrate finanziarie anche la quota sociale dei soci.

E' vietato all'associazione di distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, che dovranno, invece, essere reinvestiti in attività istituzionali e previsti dallo statuto.

L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare, ed entro il 30 aprile dovranno essere approvati dall'assemblea degli aderenti il bilancio preventivo e quello consuntivo dell'anno precedente.

Nei bilanci dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti

ARTICOLO 5

L'Associazione si compone di soci fondatori, ordinari e benemeriti che, dopo aver presentato regolare richiesta scritta, con autorizzazione al trattamento dei dati personali, siano stati ammessi con delibera del consiglio direttivo provinciale.

ARTICOLO 6

Hanno la qualifica di soci fondatori coloro che siano intervenuti nella costituzione dell'Associazione.

La qualifica di socio onorario viene conferita a personalità, sia italiane che straniere, che godano di un incontestato prestigio internazionale. I soci onorari sono dispensati dal pagamento della quota associativa.

Possono essere nominati soci ordinari tutti coloro, persone fisiche, che ne facciano richiesta al Consiglio Direttivo e che ottengano dal medesimo, a suo insindacabile giudizio, parere favorevole.

Sono dichiarati benemeriti i soci ordinari che a giudizio del Consiglio Direttivo si siano resi emeriti verso l'Associazione per cospicui apporti di carattere culturale o finanziario.

La nomina dei soci e l'attribuzione delle varie qualifiche, esclusa quella di socio fondatore, viene effettuata dall'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio Direttivo.

I soci (ordinari e fondatori) sono tenuti al pagamento di un contributo annuale nella misura stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo e sono tenuti a prestare la propria opera gratuita.

Gli associati hanno diritto alla effettiva e non temporanea partecipazione alla vita associativa con diritto di voto anche per la nomina delle cariche elettive cui possono a loro volta essere eletti. L'esercizio delle cariche sociali non costituisce in alcun modo un rapporto di lavoro.

L'attività dei soci non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dai beneficiari. Ai soci, volontari, potranno essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti che l'organizzazione fisserà periodicamente

Tutti i soci, avendo l'associazione struttura democratica, possono partecipare alle attività, alle elezioni delle cariche sociali, alla vita sociale dell'ADA SALENTO.

Tutte le cariche sociali sono triennali e non retribuite.

ARTICOLO 7

Tutte le prestazioni fornite dai soci sono gratuite. Le prestazioni di tutti i componenti gli organismi dell'associazione sono rese gratuitamente e senza poter pretendere alcunché in cambio, essendo le stesse date a scopo di volontariato

a) Condizioni per l'ammissione:

premesso che il numero dei soci è illimitato, per le iscrizioni, sono necessarie adesioni ai principi di socialità, solidarietà, umanità e partecipazione che sono alla base dell'Associazione, nonché la disponibilità a svolgere gratuitamente una attività compatibile con le proprie possibilità e capacità in favore degli altri soggetti in situazione di disagio.

b) Criteri per la esclusione:

I soci e affiliati sono esclusi o radiati per i seguenti motivi:

- in caso di recesso o rifiuto a pagare la quota associativa;
- quando non ottemperino, senza giustificato motivo, alle disposizioni statutarie o dei regolamenti interni oppure assumano comportamenti o atteggiamenti palesemente contrari su principi di base dell'Associazione;
- per assenza continuata alle riunioni degli organi dell'associazione;
- quando arrechino danni morali o materiali all'Associazione.

La morosità del pagamento per due anni consecutivi della quota associativa non fa venire meno la qualità del socio, ma ne sospende l'esercizio di voto per le decisioni assembleari.

ARTICOLO 8

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

ARTICOLO 9

L'Assemblea Generale è costituita da tutti i soci aderenti.

L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente mediante invito scritto indicante il giorno, l'ora, il luogo, l'oggetto della seduta inviato tramite fax o e-mail con almeno cinque (5) giorni di preavviso, ovvero mediante avviso scritto affisso nella sede sociale almeno quindici (15) giorni prima dell'adunanza e che deve contenere gli stessi argomenti indicati nell'invito.

L'Assemblea Generale si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo. Si Riunisce ogni tre anni per il rinnovo delle cariche sociali.

La sessione straordinaria è convocata dal Presidente per propria iniziativa o per deliberazione del Consiglio stesso o su richiesta di almeno un decimo dei soci.

ARTICOLO 10

Spetta, in particolare, all'Assemblea Generale:

- deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno;
- nominare e revocare i soci onorari, ordinari e benemeriti su proposta del Consiglio Direttivo;
- approvare il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- approvare il regolamento interno dell'Associazione ove il Consiglio Direttivo ne deliberasse l'emanazione;
- nominare i componenti del Consiglio Direttivo e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- deliberare sulle modifiche dello Statuto con la osservanza delle disposizioni di cui al 5° comma del presente articolo.

Le riunioni dell'Assemblea Generale, in prima convocazione, sono valide con la partecipazione della metà più uno dei componenti e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Le relative deliberazioni sono sempre adottate a maggioranza dei voti.

Per modificare lo statuto occorre la presenza della maggioranza degli aderenti e il voto

Statuto ADA SALENTO

[Handwritten signatures and stamps]

favorevole della maggioranza dei presenti e della maggioranza del Consiglio Direttivo.

I soci che non possono intervenire di persona all'Assemblea Generale possono farsi rappresentare, con delega scritta, da altro socio. Ogni socio può rappresentare fino a due deleghe.

ARTICOLO 11

L'Associazione è diretta da un Consiglio Direttivo composto da 3 (tre) fino a 11 (undici) componenti eletti dall'assemblea, che dureranno in carica tre anni e sono rieleggibili; le cariche sono gratuite.

ARTICOLO 12

Il Consiglio Direttivo ha il compito di perseguire i fini costituzionali dell'Associazione. Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie per il tramite del Presidente; ha la responsabilità dell'andamento amministrativo dell'Associazione; deve darne il resoconto consuntivo annuale e cura la eventuale pubblicazione degli atti dell'Associazione.

Sono di competenza del Consiglio tutti gli atti di ordinaria amministrazione, eccettuati solo quelli espressamente riservati all'assemblea.

ARTICOLO 13

Il Consiglio Direttivo si riunisce, di regola, una volta ogni sei mesi per gli argomenti di sua competenza.

Potrà essere convocato ogni qualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente o su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

La convocazione è fatta mediante lettera spedita, anche tramite fax o e-mail, ai consiglieri almeno cinque (5) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua vece dal Vice Presidente; in mancanza anche di questi da altro Consigliere designato di volta in volta dal Consiglio stesso.

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice, qualunque sia il numero degli intervenuti, in seconda convocazione.

Alla redazione dei verbali provvede il Segretario.

Il Consiglio Direttivo può delegare in tutto o in parte le sue attribuzioni ad uno o più dei suoi Consiglieri, che costituiranno l'ufficio di presidenza.

ARTICOLO 14

La firma sociale e la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi, in giudizio od

anche in sede amministrativa, spetta al Presidente e, in sua assenza o impedimento, al Vice-Presidente.

Il Presidente e il Vice Presidente potranno nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

Al Presidente, o in sua assenza o impedimento al Vice Presidente, o a persone da essi delegate, spetta in particolare la firma per tutte le operazioni presso Banche, Casse di Risparmio o altri Istituti di Credito, Tesorerie ed Uffici Postali ove siano versate le somme ed i valori a disposizione dell'Associazione, con facoltà di incassare e rilasciare quietanze e scarichi per qualsiasi credito o rimessa di pertinenza sociale.

ARTICOLO 15

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

I suoi compiti sono regolati dalle norme vigenti in materia per il collegio Sindacale.

ARTICOLO 16

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea il bilancio dal quale devono risultare i beni, i contributi o lasciti ricevuti.

ARTICOLO 17

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, il patrimonio sociale sarà devoluto ad altra associazione avente le stesse finalità.

ARTICOLO 18

Le controversie che dovessero insorgere tra l'Associazione ovvero tra i soci stessi, saranno affidate ad un Collegio composto di arbitri che giudicheranno *ex bono et aequo*, come amichevoli compositori e senza formalità di procedura.

Detti arbitri saranno nominati uno da ciascuna delle parti in causa e un altro o più fino a raggiungere un numero dispari degli altri Arbitri come sopra nominati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Lecce.

ARTICOLO 19

Gli associati hanno il diritto, nel rispetto delle norme contenute nello statuto, di ricoprire cariche sociali, di frequentare locali sociali, di contribuire alla formazione dei programmi sociali e di partecipare alla loro attuazione; essi hanno l'obbligo di pagare le quote sociali

e di sottostare alle disposizioni legittimamente prese dagli organi sociali competenti.
Per quanto non previsto dal presente statuto si rinvia alla disposizione di legge in materia.

Lecce, 15 novembre 2008

Il Presidente

Stefano Papaleo
Stefano Papaleo
Stefano Papaleo
Stefano Papaleo
Stefano Papaleo

17 NOV 2008
Registrazione all'Ufficio di Lecce 2 il
al n° 3812 serie 32 versat
€ 1.541,72

con Mod. F23 del

Per il Direttore: il Delegato

IL COORDINATORE SIO FRONT-QUE
DOTT. GIUSEPPE DI GENNARO

Giuseppe Di Gennaro